



L'AMMINISTRAZIONE COMUNICA

I cittadini e l'igiene urbana *Risultati del questionario*

Lo scorso dicembre, con il Calendario di Saronno, erano stati distribuiti alla cittadinanza i questionari relativi al servizio di Igiene Urbana al fine di avere indicazioni del livello di soddisfazione finalizzato alla preparazione del bando di gara per il nuovo affidamento scadendo l'attuale il 30 settembre del corrente anno.

Poco più di 1300 i questionari che sono stati compilati dai cittadini di cui 1130 in forma cartacea e 187 on-line sul sito comunale.

La prima considerazione è quella relativa al livello di partecipazione che lasciamo alla cittadinanza stessa giudicare. La seconda considerazione è relativa ad Internet che, sebbene entrata nella vita quotidiana di molti, ha raccolto solo un sesto delle risposte mentre la stragrande maggioranza ha preferito la versione a stampa.

Ritengo interessante questo dato poiché fornisce all'Amministrazione un'utile indicazione per affinare la propria comunicazione: l'informazione digitale raggiunge solo una minoranza per cui, per avere il polso della città, è indispensabile ricorrere ancora al tradizionale mezzo cartaceo.

Ed ora veniamo all'analisi dei dati.

Per semplificare la presentazione raggrupperemo i giudizi espressi con punteggio da 1 a 5, dove 1 è il peggiore giudizio e 5 il migliore, come segue: giudizio negativo per i punteggi 1 e 2, neutro per il punteggio 3 e positivo per i punteggi 4 e 5.

Raccolta differenziata

La media di tutte le frazioni raccolte, umido, carta, vetro, plastica e indifferenziata

Negativo	Neutro	Positivo
4%	15%	81%

Un giudizio, quindi, nettamente positivo. Poche e non significative le differenze fra le varie frazioni.

Piattaforma di raccolta

	Negativo	Neutro	Positivo
La piattaforma	12%	28%	60%
Gli addetti	14%	24%	62%
Gli orari	8%	19%	73%

Un giudizio sostanzialmente positivo per gli addetti e gli orari, anche se inferiore di una decina di punti rispetto alla raccolta differenziata, mentre un punteggio più contenuto per il centro stesso. Giudizio, quest'ultimo, che pensiamo sia una conseguenza delle dimensioni della struttura stessa, delle difficoltà di accesso e delle code che sovente si formano. Una struttura oramai insufficiente per i volumi attualmente conferiti.

Modifica della frequenza di raccolta delle varie frazioni

La domanda posta era relativa alla riduzione delle frequenze di raccolta, per seguire le indicazioni della Provincia di Varese, onde decidere se accoglierle o meno nel nuovo bando.

	Negativo	Neutro	Positivo
Umido 2 volte/sett	50%	15%	35%
Carta ogni 2 sett.	49%	15%	36%
Vetro ogni 2 sett.	42%	16%	42%
Indifferenziato ogni due settimane	60%	13%	27%

Nonostante la proposta di ridurre le frequenze di raccolta per ridurre i costi, che poi vengono caricati ai cittadini poiché la legge obbliga al pareggio di bilancio per il servizio di igiene urbana, la scelta prevalente è stata quella di mantenere la frequenza attuale.

Fa eccezione la raccolta del vetro che ha totalizzato punteggi identici sia a favore della riduzione che dello stato attuale. Ciò è forse da ricondurre ad un cambiamento dello stile dei consumi per cui le confezioni in vetro si vanno riducendo nei consumi familiari. Diventano più comuni le confezioni in tetrapak, per succhi ed alimenti, e quelle in lattina per le bevande.

Tendenza che riteniamo positiva poiché i costi del riciclo di carta e lattine è sicuramente inferiore a quello del vetro.

Nota negativa invece per la raccolta dell'indifferenziato che ha visto il 60% delle risposte contro la riduzione della frequenza. Riteniamo che ciò sia dovuto a diversi comportamenti dei cittadini. Chi è attento a ben suddividere le varie frazioni non ha problemi ad accettare la riduzione di frequenza poiché, in effetti, una sacco dell'indifferenziato si riempie ogni due o addirittura tre settimane.

Onde averne la riprova abbiamo effettuato un'analisi merceologica del rifiuto indifferenziato di Saronno ed il risultato è stato che il 25% è costituito ancora dalla carta ed un altro 25% dall'umido. Il rimanente 50% è composto da frazioni varie tipo plastica, terre, legno, tessuti, metalli, ecc.

Un'invito quindi ad una maggior attenzione nella separazione dei rifiuti che comporta, tra l'altro, una riduzione dei costi.

Chi, al contrario, è poco sensibile ai problemi ambientali, ed ai costi che la città deve sostenere, tende a buttare molto più materiale nell'indifferenziato. Un ulteriore prova dell'inciviltà di alcuni è l'utilizzo dei cestini stradali per deporvi i rifiuti domestici di ogni tipo anziché effettuare la differenziazione.

Ciò comporta, tra l'altro, oltre ai maggiori costi di raccolta anche lamentele di cittadini che ritengono la frequenza di pulizia, dei cestini stradali, insufficiente anche se, in realtà, il problema è altro. Si ha, inoltre, un danno per tutta la comunità poiché il rifiuto domestico depositato nei cestini stradali non permette di ottenere ritorni economici, essendo indifferenziato, come invece avviene per quelli differenziati.

Mercatino del riuso

Il 91,9% delle risposte si è dichiarato favorevole alla creazione di un mercatino dove i privati possano mettere in vendita gli oggetti non più usati. Ciò allunga la vita degli oggetti stessi e riduce la quantità dei rifiuti che finisce in discarica.

Pulizia delle strade

	Negativo	Neutro	Positivo
Strade centro	12%	29%	59%
Marciapiedi centro	21%	28%	51%
Strade periferia	44%	31%	25%
Marciapiedi periferia	55%	26%	19%
Svuotamento cestini strade	56%	20%	24%

E' evidente che la soddisfazione per la pulizia del centro è circa il doppio di quella della periferia. Va osservato, tuttavia, che il centro ha una frequenza di pulizia quotidiana, cosa che non avviene per le altre aree per le quali è di due volte alla settimana. Costi molto più elevati, quindi per il centro.

Riteniamo pure doveroso sottolineare il fatto che ancora elevatissimo è il grado di inciviltà dei cittadini rispetto al littering (piccoli rifiuti gettati a terra) stradale nonostante una campagna di sensibilizzazione effettuata lo scorso

anno.

Una maggior educazione permetterebbe di ridurre la frequenza di pulizia del centro, con un risparmio per tutti, ed avere una città più pulita.

Ridurre frequenza pulizia delle strade

Il 45% dei cittadini è favorevole alla riduzione della frequenza della pulizia delle strade da due volte ad una volta alla settimana ed effettuandola solo nel giorno corrispondente al divieto di sosta.

Il 55% è contrario. In realtà le sedi stradali sono pulite ed il problema risiede essenzialmente nei marciapiedi e nelle aree di sosta.

I parchi cittadini

	Negativo	Neutro	Positivo
Pulizia	26%	47%	27%
Svuotamento cestini	41%	42%	17%
Numero cestini	58%	28%	14%

Decisamente negativo il giudizio sui cestini mentre prevalentemente neutro quello sulla pulizia. Purtroppo i parchi non presidiati sono di difficile gestione sia per la presenza di extracomunitari che per l'inciviltà di alcuni cittadini italiani. Sicuramente vi è spazio di miglioramento che questa amministrazione dovrà prendere in considerazione.

Ed ora alcune, fra le più comuni, annotazioni libere dei cittadini

I dati sono riportati come percentuale sul totale dei questionari compilati tralasciando quei commenti che, comunque, erano riflessi nei punteggi assegnati per le varie materie.

Sporcizia da deiezioni canine	6,4%
Mancanza di cestini stradali e nei parchi	5,8%
I soffiatori sollevano polvere sottili	1,0%
Rifiuti domestici nei cestini stradali	1,0%
Eliminare piccioni	1,0%
Pulizia stradale e soffiatori rumorosi al mattino presto	1,0%
Abolire divieti di sosta utilizzando soffiatori	0,5%
Pulizia stradale va fatta al mattino presto per risparmiare	0,5%
Città sporca a causa extracomunitari	0,5%
Mancanza cestini al Parco Lura	0,5%
Tenere un corso sulla raccolta agli extracomunitari	0,5%
Indicare motivi di non conformità sulle etichette gialle	0,5%
Organizzare volontari che controllino chi getta rifiuti	0,5%

Tutte osservazioni valide eccetto quella sulle polveri sottili poiché queste non sono depositate a terra ma sospese nell'aria. Il soffiatore può rimescolarle ma l'effetto è trascurabile se si considera che una via viene pulita una volta alla settimana ed il soffiatore è presente per soli 10 o 15 minuti. Molto più pesante l'effetto dei veicoli che transitano in continuazione, a tutte le ore del giorno, e non solo rimescolano ma anche producono loro stessi polvere sottili, il cosiddetto PM10.

Ringraziamo tutti i cittadini che, con senso di appartenenza, hanno dedicato un poco del loro tempo a compilare il questionario che ci permetterà di uscire con un bando di gara che tenga conto delle loro istanze e che quindi possa portare ad una maggior soddisfazione per tutti.

Agostino Fontana
Assessore Opere Pubbliche, Casa e Patrimonio,
Manutenzione della Città, Fonti di Energia Rinnovabili
Comune di Saronno